

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

**Interpellanza n. 1222 presentata da Magliano, inerente a "Fondo sociale per gli inquilini morosi incolpevoli"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interpellanza n. 1222 presentata dal Consigliere Magliano, che ha facoltà di intervenire per illustrarla per cinque minuti.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Un saluto a lei e un ringraziamento all'Assessora che è in Aula a rispondere; mi si permetta di salutare, a mia volta, la Sezione degli Alpini che sono presenti per una giornata così importante per il Piemonte e per il Consiglio regionale.

Premesso che, con il Fondo Sociale, la Regione Piemonte fornisce aiuto agli inquilini in difficoltà nel pagamento del canone ATC e dei servizi accessori, i beneficiari della misura sono gli assegnatari di alloggi di edilizia sociale in condizioni di morosità incolpevole, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento, cioè non coloro che non pagano perché non vogliono pagare, ma coloro che non possono pagare per una serie di condizioni normate.

Il Fondo Sociale è disciplinato dall'articolo 20 della legge regionale n. 3/2010 e dal decreto del Presidente della Giunta regionale del 4 ottobre 2011, n. 15/R, Regolamento regionale recante "*Regolamento del Fondo Sociale in attuazione dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale del 17 febbraio 2010, n. 3 'Norme in materia di edilizia sociale'*".

Rilevato, inoltre, che ogni anno sono stanziati risorse regionali, poi ripartite dalla struttura competente alle rispettive Agenzie Territoriali per la Casa o ai Comuni gestori in proprio di alloggi di edilizia sociale; lo scorso anno in Piemonte erano state 6358 le richieste di cancellazione dei debiti, per una spesa di 7,3 milioni da parte della Regione.

Considerato che, a causa degli effetti post-pandemia e del caro bollette, si prevede un aumento delle domande e considerato, inoltre, che è necessario aumentare la dotazione del Fondo Sociale per gli inquilini morosi incolpevoli, al fine di allargare la fascia di inquilini che possono accedere al contributo, oggi ferma a chi ha un ISEE di 6.525,73 euro.

Dato atto che, in data 8 giugno 2021, è stata discussa l'interpellanza "*Stangata sugli inquilini morosi delle case ATC*" presentata dal sottoscritto, nella quale si chiedeva alla Giunta regionale di convocare un tavolo di confronto con i soggetti coinvolti, al fine di modificare le regole per l'accesso al Fondo Sociale per gli inquilini morosi assegnatari delle case popolari. L'Assessore competente, in quell'occasione, ha ribadito la sua disponibilità - e gliene diamo atto politicamente - a convocare un tavolo di confronto con i soggetti coinvolti e a valutare eventualmente le modifiche da apportare alle regole per l'accesso al Fondo Sociale per gli inquilini morosi assegnatari delle case popolari, proprio in una logica di equità e di sostenibilità del sistema.

Tenuto conto, inoltre, che i sindacati degli inquilini hanno sollecitato più volte la Giunta a modificare ed ampliare i criteri per l'accesso al Fondo Sociale per gli inquilini morosi incolpevoli, interpello la Giunta - che ringrazio di essere presente - per sapere se sia intenzione

dell'Assessore istituire finalmente un tavolo con i soggetti coinvolti, al fine di aprire un confronto con i sindacati di riferimento e con il mondo del volontariato per riformare le regole per l'accesso al Fondo Sociale per gli inquilini morosi assegnatari delle case popolari.

Presidente, lei lo sa bene perché di questa materia spesso si occupa, parliamo anche di famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità o anziani che sono talmente invecchiati e, per fortuna, sono vivi, ma che avendo una ridotta mobilità fanno fatica e devono decidere se pagarsi gli ausili e le medicine oppure far fronte, ancorché il canone sia comunque basso, a situazioni di disagio economico.

Pertanto, chiedo che su questo punto si apra un ragionamento, perché ormai le regole di accesso al Fondo Sociale sono state predisposte da alcune Giunte precedenti. Il problema economico è sotto gli occhi di tutti e sappiamo bene che, se non troviamo una soluzione da questo punto di vista, avremo persone che incolpevolmente verranno sfrattate, di cui comunque le istituzioni regionali, cittadine e locali dovranno farsi carico e questo comporterà una maggiore spesa pubblica.

## **PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Magliano per l'illustrazione e anche perché rimane sempre nei tempi ed ha rispetto di questa Presidenza.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza, delegando l'Assessore Caucino, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **CAUCINO Chiara, Assessore alle politiche per la casa**

Grazie, Presidente, sarò brevissima.

Con l'interpellanza in oggetto il Consigliere Magliano chiede se sia intenzione della Giunta istituire un tavolo con i soggetti coinvolti, al fine di aprire un confronto per riformare le regole in essere da tanti anni per l'accesso al Fondo Sociale per gli inquilini morosi assegnatari delle case popolari. A tal proposito, devo dire che, a distanza di dieci anni dall'entrata in vigore dell'attuale disciplina del Fondo sociale e in considerazione delle mutate condizioni socio-economiche della nostra Regione, si ritiene assolutamente condivisibile la proposta del Consigliere interpellante.

Peraltro, gli uffici del mio Assessorato mi hanno riferito ormai da tempo che, nel passato, è stata predisposta tutta una serie di proposte di modifica delle modalità di funzionamento del Fondo. Si tratta, però, di proposte che non sono state condivise negli anni dalle diverse parti coinvolte. Quindi, c'è stata anche una difficoltà di interlocuzione e di trovare sintesi. Spero che a breve queste difficoltà, in qualche modo, possano essere superate.

Inoltre, è già in corso la rilevazione presso le tre ATC, le Agenzie Territoriali per la Casa, ed è anche in attuazione l'analisi, da parte dei miei uffici regionali, di dati finalizzati proprio a valutare l'impatto finanziario di eventuali ampliamenti del bacino di utenza del Fondo Sociale, perché l'obiettivo, da un lato, è quello di ampliare i beneficiari del Fondo e, dall'altro, cercare di incrementare il Fondo.

Come ben ricordava il Consigliere Magliano, il capitolo oggi prevede circa 7 milioni di euro; ho chiesto espressamente all'Assessore Tronzano di incrementare quel capitolo di 5 milioni di euro, vista la contingenza economica sociale che viviamo, per portarlo da 7 a 12 milioni di euro. Questa è una promessa che mi sono fatta, quindi penso sia un passaggio importante; ho avuto anche un'assoluta rassicurazione da parte sia dell'Assessore che del Presidente Cirio.

Pertanto, sarà cura di questo Assessorato, non appena si disporrà di tutte le informazioni necessarie alle suddette valutazioni d'impatto, convocare un tavolo di confronto, nel quale si

confida che i soggetti coinvolti presentino proposte concrete e migliorative dell'attuale procedura.

**PRESIDENTE**

Grazie.

La parola al Consigliere Magliano, per la replica.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessora, alla quale chiedo di avere la nota, proprio per poter riportare esattamente le sue parole.

Mi pare che questa sia una buona, anzi un'ottima notizia, perché l'ulteriore aggiunta di 5 milioni ai 7 milioni, come lei ha riferito, troverebbe il nostro Gruppo assolutamente favorevole ad un maggiore supporto da parte nostra; è evidente che la spesa per il sostegno a coloro che non riescono a pagare l'affitto, di fatto, ci fa spendere meno su altre politiche.

Ovviamente, anche se non è una sua competenza, sarebbe importante che tutte le volte che questo campanello d'allarme inizia a suonare, ci sia il monitoraggio di tutte le ATC per capire le cause della morosità, perché queste possono portare con sé percorsi d'inserimento lavorativo o percorsi di *reskilling* di coloro che vivono questa condizione, anche perché, e devo dire che condivido la sua posizione politica: non possiamo vivere di assistenzialismo. Dobbiamo dare una mano a chi vive un momento di difficoltà, affinché possa ripartire nella sua vita, anche dal punto di vista lavorativo ed economico e non vivere solo di reddito di cittadinanza, ma provare a lavorare, perché l'affitto possa essere pagato come frutto del proprio lavoro. Certo non è semplice in questa fase (lo capisco bene) seguire questo percorso, perché spesso chi si trova in queste condizioni vive già una seconda stagione lavorativa e, quindi, non è in grado di trovarne altre.

Ritengo, quindi, che questa sia un'ottima notizia.

A mio giudizio, proprio perché ho notato dalle parole dell'Assessora che negli anni ci sono stati tentativi di modifica, di cui anch'io ero stato informato, e a volte non si è trovata una sintesi, sarebbe forse importante dedicare una Commissione ad hoc, una volta che ci saranno le proposte di questa Giunta, per poterne discutere anche in Commissione con i sindacati che rappresentano gli inquilini e capire quali sono i punti nodali.

Certo l'aumento di risorse è un'ottima notizia. Ritengo comunque necessario che le regole sulla distribuzione delle risorse siano condivise e performanti, perché non possiamo permetterci che neanche un euro di questi - ci auguriamo - 12 milioni finisca a chi non ne ha diritto. Questo è evidente.

Siamo decisamente soddisfatti della risposta e ringraziamo l'Assessora; speriamo che questa promessa diventi realtà quanto prima (immagino nel primo assestamento di bilancio), per dare un segnale positivo e che queste risorse in più vadano di pari passo a una riforma del fondo sociale, che 10 anni fa era all'avanguardia, ma oggi, a causa della pandemia, della guerra, del caro energetico e delle bollette e della crisi di alcune tipologie del mercato del lavoro, ha bisogno di un restyling, di una capacità di leggere la realtà in modo più ampio e concreto.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Ringraziamo il Consigliere Magliano per la replica, sempre sensibile su questi temi.  
Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni ed interpellanze.

Alle ore 10, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie a tutti e a tutti e buona salute.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 9.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta inizia alle ore 10.20)*